

**Pagina 1 -LA BIBBIA TRADOTTA-**

-La Genesi- a pagina -2-

-Il Diluvio- a pagina -6-

-La Torre di Babele- a pagina -8-

-Sodoma e Gomorra- a pagina -8-

-Il sacrificio di Abramo- a pagina -9-

-Mosè- a pagina -9-

-Le Trombe di Gerico- a pagina -11-

-Sansone il telepatico- a pagina -12-

-La prima residenza per accogliere gli Elohim- a pagina -14-

-Elia il messaggero- a pagina -14-

-La moltiplicazione dei pani- a pagina -15-

-I dischi volanti di Ezechiele- a pagina -16-

-Il giudizio finale- a pagina -18-

-Satana- a pagina -20-

-Gli uomini non potevano capire- a pagina -20-

-La concezione-Gesù- a pagina -22-

-L'iniziazione- a pagina -23-

-Le umanità parallele- a pagina -24-

-I miracoli scientifici- a pagina -26-

**-La Genesi-**

**“Molto tempo fa, sul nostro lontano pianeta, gli uomini erano giunti ad un livello tecnico e scientifico comparabile a quello che voi raggiungerete presto.** Cominciarono a creare delle forme di vita primitive ed embrionali, delle cellule viventi in provetta. La cosa entusiasmò tutti quanti. Perfezionarono le loro tecniche e riuscirono a creare dei piccoli e bizzarri animali, quando l’opinione pubblica del nostro pianeta ed il governo proibirono a questi sapienti di proseguire le loro esperienze e di creare dei mostri che potevano rivelarsi pericolosi per la comunità. Uno di questi animali, in effetti, era fuggito ed aveva provocato parecchie vittime. Siccome, parallelamente, l’esplorazione interplanetaria ed intergalattica aveva fatto dei progressi, essi decisero di partire verso un lontano pianeta, che riunisse pressappoco tutte le condizioni necessarie al proseguimento delle loro esperienze.

Essi scelsero la Terra sulla quale vivete. **Ed è qui che le chiedo di prendere la Bibbia, nella quale potrà ritrovare le tracce della verità.** Naturalmente queste tracce sono state un po’ deformate dai copisti che non riuscivano a concepire tecnologicamente tali fatti e che non potevano fare altro che attribuire al mistico e al soprannaturale le cose che vi erano descritte.

**Solo le parti della Bibbia che le tradurrò sono importanti. Le altre, che sono solo chiacchiere poetiche, non le citerò nemmeno.**

**Riconosca comunque che, grazie alla legge che imponeva di ricopiare la Bibbia senza cambiare nulla, nemmeno il più piccolo segno, il senso profondo è rimasto, anche se il testo, nel corso dei millenni, si è appesantito di frasi mistiche ed inutili.**

*Prenda innanzitutto la Genesi, al capitolo primo: “Nel principio, Elohim creò i cieli e la terra”. (Genesi, 1-1)*

**Elohim, ingiustamente tradotto in certe Bibbie con la parola Dio,** in Ebraico vuol dire “coloro che sono venuti dal cielo” ed è proprio al plurale. Questo significa che gli scienziati giunti dal nostro mondo hanno in primo luogo ricercato il pianeta che sembrava loro più adatto alla realizzazione dei loro progetti. Essi hanno “creato”, in realtà

### Pagina 3

scoperto, la Terra e si sono resi conto che riuniva tutti gli elementi necessari alla creazione di una vita artificiale, anche se la sua atmosfera non era del tutto identica alla loro.

Essi effettuarono dei viaggi di ricognizione e dei satelliti artificiali, come voi li potreste chiamare, furono messi in orbita intorno alla Terra per studiarne la costituzione e l'atmosfera. A quel tempo la Terra era interamente ricoperta da acque e da fitte nebbie.

Era importante, per creare la vita sulla Terra, sapere se il sole inviava dei raggi nocivi sulla sua superficie, e la cosa venne studiata. Risultò che il sole riscaldava correttamente la Terra senza inviare su di essa dei raggi nocivi.

Per effettuare questi studi ci volle del tempo. Il "giorno" corrisponde al periodo durante il quale il vostro sole sorge sotto lo stesso segno il giorno dell'equinozio di primavera, il che corrisponde a circa duemila anni terrestri.

Dopo aver studiato l'irraggiamento cosmico sopra le nuvole, scesero sotto le nuvole, pur restando sopra l'acqua. Fra le acque che sono sopra, le nuvole, e quelle che sono sotto, l'oceano che ricopre tutta la Terra.

Dopo aver studiato la superficie degli oceani, ne studiarono il fondo e si accorsero che non era molto profondo e pressappoco uguale dappertutto. Allora, grazie a delle esplosioni abbastanza forti che, in un certo senso, effettuarono il lavoro di un bulldozer, fecero in modo che la materia venisse sollevata dal fondo dei mari e che si ammassasse in un sol luogo. Questo formò un continente. In origine c'era un solo continente sulla Terra. I vostri scienziati, d'altronde, si sono appena accorti che tutti i continenti alla deriva si incastrano perfettamente per formarne uno solo.

Essi hanno allora creato, su questo magnifico e gigantesco laboratorio, delle cellule vegetali a partire esclusivamente da prodotti chimici. E questo produsse piante di ogni tipo. Tutti i loro sforzi erano concentrati sulla riproduzione. Era necessario che i pochi fili d'erba che facevano nascere potessero riprodursi. Si sparsero su questo immenso continente divisi in vari gruppi di ricerca scientifica ed ognuno di questi, a seconda del clima e della propria ispirazione, creò delle piante

diverse. Si riunivano ad intervalli regolari per comparare le loro ricerche e le loro creazioni. Da lontano, il pianeta d'origine seguiva con meraviglia e passione il loro lavoro. Gli artisti più brillanti vennero ad aggiungersi agli scienziati per dare a certe piante uno scopo puramente decorativo e piacevole, sia per il loro aspetto che per il loro profumo.

Osservando le stelle ed il sole, poterono misurare la durata dei giorni, dei mesi e degli anni sulla Terra, che sarebbero serviti a regolare la loro vita su questo nuovo pianeta così diverso dal loro e dove i giorni non avevano affatto la stessa durata, così come gli anni. Studi astronomici permisero loro di situarsi perfettamente e di conoscere meglio la Terra.

In seguito, crearono i primi animali acquatici. Dal plancton ai piccoli pesci e poi, in seguito, i grandi pesci. Perché tutto questo piccolo mondo fosse equilibrato e non morisse, crearono le alghe di cui i piccoli pesci si nutrivano, dei grossi pesci per mangiare i più piccoli, ecc., affinché si stabilisse un equilibrio naturale ed una specie non distruggesse completamente quella di cui necessitava per nutrirsi. È, in qualche modo, ciò che ora voi chiamate ecologia. E la cosa riuscì. Essi si riunivano spesso ed organizzavano dei concorsi per designare l'equipe di sapienti che aveva creato l'animale più bello o più interessante. Dopo i pesci, crearono gli uccelli, bisogna dirlo, sotto la pressione degli artisti che, d'altronde, si dedicarono con gioia a spargere i colori più folli e le forme più sorprendenti su animali che, a volte, riuscivano con difficoltà a volare a causa delle loro piume decorative molto ingombranti. E i criteri dei concorsi si perfezionarono. Dopo le forme, essi modificarono i comportamenti di questi animali durante la preparazione all'accoppiamento perché effettuassero delle danze matrimoniali sempre più ammirevoli. **Ma altre squadre di sapienti crearono degli animali spaventosi, dei mostri, che dettero ragione a coloro che non avevano voluto che essi realizzassero queste esperienze sul loro pianeta. Dei draghi o ciò che voi avete battezzato Dinosauri, Brontosauri, ecc.**

Dopo i mari e l'aria, essi crearono allora gli animali terrestri su una terra la cui vegetazione era diventata magnifica. C'era nutrimento per gli erbivori. Questi sono i primi animali terrestri ad essere stati fatti. In seguito, crearono dei carnivori per equilibrare il popolo degli erbivori. Anche qui era necessario che le specie si equilibrassero da sole. Questi

uomini venivano dal pianeta dal quale vengo. Io sono uno di quelli che hanno creato la vita sulla Terra. È a questo punto che i più abili fra noi vollero creare artificialmente un uomo come noi. Ogni squadra si mise al lavoro, e presto potemmo comparare le nostre creazioni. Ma gli abitanti del pianeta da cui venivamo si scandalizzarono del fatto che facessimo dei "bambini in provetta" che, d'altra parte, rischiavano di venire a seminare il panico fra loro. Essi temevano che questi uomini potessero rivelarsi un pericolo per loro, se le loro capacità o i loro poteri si fossero rivelati superiori a quelli dei loro creatori. **Dovemmo impegnarci a lasciarli vivere primitiva-mente, senza rivelare loro nulla di scientifico, mistificando così il nostro operato.** È facile risalire al numero delle squadre di creatori: ogni razza umana corrisponde ad un'equipe di creatori.

A nostra immagine! Potrà constatare che la somiglianza è sorprendente. Ed è a questo punto che per noi sono iniziati i problemi. La squadra che si trovava nel paese che oggi chiamate Israele e che, a quel tempo, non era molto distante dalla Grecia e dalla Turchia sul continente unico, era una delle più brillanti, se non la più brillante. I suoi animali erano i più belli e le sue piante le più profumate. **Era quello che chiamate il paradiso terrestre.** E l'uomo che vi fu creato era il più intelligente. **Così dovettero prendere delle misure affinché il creato non superasse il creatore. Era necessario confinarlo nell'ignoranza dei grandi segreti scientifici, pur educandolo per poter misurare la sua intelligenza.**

Questo vuol dire: potrai imparare tutto ciò che vorrai, leggere tutti i libri che abbiamo qui a tua disposizione, ma non toccare i libri scientifici altrimenti morirai.

Era necessario che conoscesse bene le piante e gli animali che lo circondavano, il loro modo di vivere ed i mezzi per procurarsi del cibo grazie ad essi. I creatori gli insegnarono i nomi e le proprietà di tutto ciò che viveva attorno a lui, la botanica e la zoologia, perché questo non rappresentava un pericolo per loro. Immagini la gioia di questa equipe di scienziati con due bambini fra i piedi, maschio e femmina, ai quali insegnavano ogni sorta di cose di cui essi erano avidi.

Fra tutti i sapienti di questa squadra, qualcuno che amava profondamente i propri piccoli uomini, le loro "creature", voleva dare un'istruzione completa a questi bambini e farne dei sapienti come

loro. Dissero a queste giovani persone, che erano quasi adulte, che potevano fare degli studi scientifici e che sarebbero diventati capaci quanto i loro creatori.

Allora compresero che anch'essi potevano diventare dei creatori, e se **la presero con i propri padri per aver loro impedito di attingere ai libri scientifici, considerandoli così dei pericolosi animali da laboratorio.**

Il "serpente", il piccolo gruppo di creatori che aveva voluto rivelare la verità ad Adamo ed Eva, fu condannato dal governo del loro pianeta d' origine a vivere in esilio sulla Terra, mentre gli altri creatori dovettero cessare i propri esperimenti e lasciare la Terra.

I creatori donarono loro dei rudimentali mezzi di sopravvivenza, di che sbrogliarsela da soli senza essere in contatto con loro. La Bibbia, in questo punto, ha conservato quasi intatta una frase del documento originale.

La vita degli uomini è molto corta ed esiste un metodo scientifico per prolungarla di molto. Un sapiente che studia tutta la sua vita, comincia a possedere conoscenze sufficienti per fare delle scoperte interessanti quando diventa vecchio, ecco la causa della lentezza del progresso umano... Se gli uomini potessero vivere dieci volte più a lungo, farebbero un salto scientifico gigantesco. Se, fin dall'inizio, avessero potuto vivere così a lungo, essi sarebbero arrivati ad essere uguali a noi molto velocemente, perché le loro facoltà sono leggermente superiori alle nostre. Ignorano le loro possibilità. E soprattutto il popolo d'Israele che, in occasione di uno di quei concorsi di cui le ho parlato in precedenza, fu eletto dalla giuria scientifica come il tipo umanoide terrestre più riuscito sul piano dell'intelligenza e del genio. Il che spiega come mai questo popolo si sia sempre considerato come il popolo eletto da Dio. È vero, è stato il popolo eletto dalle squadre di creatori riunite per giudicare la propria opera. Avete d'altronde potuto constatare il numero di geni che questa razza ha generato.

Vennero posti all'ingresso della residenza dei creatori dei militari in possesso di armi atomiche disintegranti per impedire all'uomo di venire a trafugare altre conoscenze scientifiche.

**Pagina 7** Se facciamo un salto più in là. I creatori esiliati, che rimanevano sotto sorveglianza militare, spinsero gli uomini a portare loro del cibo per dimostrare ai propri superiori che gli esseri che avevano creato erano buoni e che mai si sarebbero rivoltati contro i propri padri. In tal modo, ottennero che si facessero beneficiare “dell’albero della vita” i capi di questi primi uomini, e ciò spiega come mai vissero così a lungo: Adamo novecentotrent'anni, Seth novecentododici anni, Enoch novecentocinque anni, ecc.

I creatori in esilio presero agli uomini le loro figlie più belle e ne fecero le proprie donne. La longevità non è ereditaria ed i figli degli uomini non beneficiavano automaticamente “dell’albero della vita”, con grande sollievo delle autorità del pianeta lontano. Così il segreto andò perduto ed il progresso degli uomini rallentò.

Qui avete la prova che i creatori potevano accoppiarsi con le figlie degli uomini che avevano creato a propria immagine, ed avere con esse dei figli eccezionali. Tutto questo diventava pericoloso agli occhi del pianeta lontano. Il progresso scientifico sulla Terra era enorme ed essi decisero di sopprimere la propria creazione.

Il male, vale a dire il desiderio di diventare un popolo uguale ai propri creatori, un popolo scientifico ed indipendente. **Il bene, per loro, era che l'uomo restasse un essere primitivo e che vegetasse sulla Terra.** Il male era che volesse fare dei progressi, con il rischio che un giorno giungesse ad eguagliare i propri creatori. **Essi decisero dunque, dal loro lontano pianeta, di distruggere ogni forma di vita sulla Terra inviando dei missili nucleari.**

Ma gli esiliati, avvertiti della cosa, chiesero a Noè di costruire un razzo che avrebbe dovuto orbitare attorno alla Terra durante il cataclisma e contenere una coppia di ogni specie da salvaguardare. Questa è un'immagine. In realtà, e le vostre conoscenze scientifiche vi permetteranno di capirlo presto, è sufficiente avere una cellula vivente di ogni specie, maschio e femmina, per ricostituire successivamente l'essere tutto intero.

Un po' come nel ventre della madre la prima cellula vivente di un essere possiede già tutte le informazioni per fare un giorno un uomo, fino al colore dei suoi occhi o dei suoi capelli. Fu un lavoro colossale ma che fu terminato in tempo. Quando l'esplosione ebbe luogo, la vita era preservata a qualche migliaio di chilometri al di sopra della Terra. Il

## Pagina 8

continente venne sommerso da un immenso maremoto che distrusse ogni forma di vita sulla sua superficie. Può constatare che è detto che si sollevò proprio al di sopra della Terra e non sulle acque. Poi è stato necessario attendere che non vi fossero più ricadute pericolose.

Ed il razzo a tre piani si posò sulla Terra. Al suo interno, oltre a Noè, v'era una coppia di ogni razza umana della Terra. E fece passare un vento sulla Terra e le acque si calmarono. Dopo aver sorvegliato la radioattività ed averla fatta scomparire scientificamente, i creatori chiesero a Noè di lasciar uscire degli animali per vedere se avessero sopportato l'atmosfera, e ciò ebbe successo. Poterono allora uscire all'aria aperta. I creatori chiesero loro di lavorare e di moltiplicarsi, dimostrando la loro riconoscenza ai loro benefattori, che li avevano creati e salvati dalla distruzione. Noè si impegnò a versare ai creatori, per la loro sussistenza, una parte di tutti i raccolti o allevamenti.

I creatori furono felici di vedere che gli uomini volevano loro del bene e promisero che mai più in futuro avrebbero tentato di distruggerli. Avevano compreso quanto fosse normale che volessero fare dei progressi. Lo scopo dell'uomo è il progresso scientifico. Ogni razza umana fu ricollocata nel suo luogo di creazione ed ogni animale venne ricreato a partire dalle cellule preservate nell'arca.

### -La Torre di Babele-

Ma il popolo più intelligente, il popolo d'Israele, faceva progressi tali che presto iniziò a lanciarsi nella conquista dello spazio, aiutato dai creatori esiliati. Questi ultimi volevano che gli uomini andassero sul pianeta dei creatori per ottenere il loro perdono, dimostrando che gli uomini erano intelligenti e scientifici, ma riconoscenti e pacifici. Costruirono dunque un immenso razzo: **la Torre di Babele**. La gente del pianeta ebbe paura nell'apprendere la cosa. Osservavano ancora la Terra e si erano accorti che la vita non era stata distrutta. **Essi vennero, presero gli Ebrei che avevano più conoscenze scientifiche, li dispersero su tutti i continenti, fra tribù primitive, in paesi nei quali nessuno poteva farsi capire perché la lingua era diversa e distrussero le apparecchiature scientifiche.**

### -Sodoma e Gomorra-

I creatori esiliati vennero perdonati ed ottennero il diritto di ritornare sul proprio pianeta d'origine dove perorarono la causa della loro magnifica creazione. La cosa fece sì che tutto questo lontano pianeta



cominciassero a guardare con grande attenzione la Terra che portava degli esseri da lui creati. **Ma alcuni degli uomini che erano stati dispersi avevano sete di vendetta; si riunirono, riuscirono a salvare qualche segreto scientifico e prepararono nelle città di Sodoma e Gomorra una spedizione per punire coloro che avevano voluto distruggerli.** I creatori inviarono due spie per vedere quello che si stava preparando. Avvertirono gli uomini pacifici, di abbandonare questa città che avrebbero distrutto con un'esplosione atomica. Mentre uscivano dalla città, gli uomini non si affrettavano, poiché non capivano che cosa rappresentasse un'esplosione atomica. E la bomba cadde su Sodoma e Gomorra. Come ora sapete, l'ustione provocata da un'esplosione atomica su coloro che si trovano nelle sue vicinanze, li fa morire facendoli assomigliare ad una statua di sale.

### -Il sacrificio di Abramo-

Qualche tempo dopo, i creatori vollero vedere se il popolo d'Israele, e soprattutto il suo capo, provavano ancora dei buoni sentimenti nei loro confronti, nello stato semi-primitivo nel quale erano ricaduti dopo che la maggior parte dei "cervelli" era stata distrutta. **È ciò che narra il paragrafo nel quale Abramo vuole sacrificare il proprio figlio.** I creatori lo misero alla prova per vedere se i suoi sentimenti nei loro confronti erano sufficientemente forti. L'esperienza, fortunatamente, ebbe buon esito.

### -Mosè-

Ma gli uomini, ricaduti in uno stato molto primitivo dopo la distruzione dei più intelligenti e dei centri di progresso come Sodoma e Gomorra, si misero ad adorare stupidamente dei pezzi di pietra e degli idoli, dimenticando chi li aveva creati. Nell'Esodo noi appariamo a Mosè. Un razzo si posò di fronte a lui e la descrizione che ne fa corrisponde a quella che farebbe oggi un primitivo del Brasile se gli atterrasimo vicino con questo ordigno, la cui luce bianca illumina gli alberi senza però farli bruciare... Il popolo eletto come il popolo più intelligente era stato decapitato delle sue menti più brillanti ed era divenuto schiavo dei popoli primitivi vicini che erano molto più numerosi perché non avevano subito delle grandi distruzioni. Era dunque necessario restituire la propria dignità a questo popolo, restituendogli il proprio paese. All'inizio, l'Esodo descrive tutto quello che abbiamo dovuto fare perché il popolo d'Israele venisse liberato. Quando partirono, noi li guidammo fino al paese che avevamo destinato loro.

## Pagina 10

Per rallentare la marcia degli Egiziani lanciati al loro inseguimento il fumo emesso dietro al popolo d'Israele creava una coltre che rallentava gli inseguitori. In seguito, la traversata delle acque è ottenuta grazie ad un raggio repulsore che permette di aprire un passaggio. Poi, durante la traversata del deserto, la fame si fece sentire fra il popolo eletto. La manna era soltanto un alimento chimico di sintesi polverizzato sulla superficie del suolo e che la rugiada del mattino faceva gonfiare. Per quanto riguarda il bastone di Mosè, che gli permise di "far zampillare dell'acqua" non era altro che un rivelatore di falde acquifere sotterranee simile, ad esempio, a quelli che voi utilizzate attualmente per trovare del petrolio. Una volta localizzata l'acqua, è sufficiente scavare. In seguito, al capitolo XIX dell'Esodo, viene enunciato un certo numero di regole. Il popolo d'Israele, dato il suo livello primitivo, aveva bisogno di leggi sul piano morale e soprattutto sul piano igienico. Queste sono enunciate nei comandamenti. I creatori vennero a dettare queste leggi a Mosè sul Monte Sinai.

Discesero a bordo di un ordigno volante. Ma i creatori ebbero paura di venire invasi o maltrattati dagli uomini. Era necessario che venissero rispettati, perfino venerati, per non essere in pericolo. Qui ha una descrizione del piedistallo sul quale uno dei creatori si mostrò e che era costruito con la stessa lega azzurrognola del pavimento dell'ordigno nel quale attualmente ci troviamo. Qui ha la descrizione della "gloria", in realtà dell'ordigno volante dei creatori che, come ha potuto notare, al momento della partenza prende una colorazione simile a quella di un fuoco.

Questa squadra di creatori avrebbe fatto della Terra la propria residenza per qualche tempo ed aveva voglia di cibo fresco, ecco perché chiese che il popolo d'Israele gliene portasse regolarmente, così come delle ricchezze che in seguito avrebbero riportato sul loro pianeta. Era un po' come fare della colonizzazione, se vuole. Avevano anche deciso di sistemarsi in modo più confortevole e chiesero agli uomini di costruire per loro una residenza secondo i loro piani. È quello che viene dettato nel capitolo XXVI dell'Esodo. In questa residenza avrebbero dovuto incontrare i rappresentanti degli uomini: si trattava della tenda dell'incontro dove gli uomini portavano cibo e doni come pegno di sottomissione.

Come oggi io posso parlarle e lei può parlarmi, da uomo a uomo. Qui lei

## Pagina 11

ha un'allusione alla differenza d'atmosfera che esiste fra i nostri pianeti. Un uomo non può vedere i propri creatori senza che questi ultimi siano protetti da uno scafandro, poiché l'atmosfera terrestre non si addice loro. Se l'uomo venisse sul nostro pianeta, vedrebbe i propri creatori senza scafandro ma morirebbe perché l'atmosfera non gli si addice.

Tutto l'inizio del Levitico spiega come dovevano essere portati gli alimenti offerti ai creatori per il loro approvvigionamento. Questo, evidentemente, per evitare che degli uomini malati o deformati, simbolo di insuccesso ed insopportabili agli occhi dei creatori, non si presentassero di fronte a loro. In Numeri, XI, 7-8, lei ha la descrizione esatta della manna che i vostri chimici potrebbero ricostruire. "La manna era come il seme del coriandolo ed il suo aspetto come quello di resina odorosa (...) il suo gusto era come quello di un dolce all'olio". Ma questa manna non era altro che un nutrimento chimico al quale i creatori preferivano frutta e verdura fresca.

Più avanti i creatori insegnano agli uomini a fare delle punture contro i morsi di serpente. Quando un uomo era morso, "guardava" il "serpente di bronzo", gli si avvicinava una siringa e gli si faceva una puntura di siero. Infine, giunge la fine del viaggio che porta il "popolo eletto" nella terra promessa. Essi distruggono, su consiglio dei creatori, gli idoli delle tribù primitive ed occupano i loro territori. Il popolo eletto ebbe infine la propria terra promessa.

Per la traversata del Giordano, le acque vennero interamente tagliate ed il popolo attraversò (...)" I creatori fecero passare il "popolo eletto" all'asciutto, come durante la fuga dagli Egiziani, utilizzando lo stesso raggio repulsore.

### -Le Trombe di Gerico-

Alla fine di Giosuè, vi è un contatto fra un militare creatore ed il popolo eletto di fronte alla resistenza di una città. Per l'assedio di Gerico, viene inviato al popolo ebraico un consigliere militare. Lei comprenderà molto facilmente come le mura sono crollate. Sapete che una cantante dalla voce molto acuta può spaccare un bicchiere di cristallo. Ebbene, utilizzando gli ultrasuoni molto amplificati, possiamo far crollare un qualsiasi muro in calcestruzzo. È quello che successe grazie ad uno strumento molto complesso che la Bibbia chiama "tromba". In un momento preciso, gli ultrasuoni vengono emessi in

modo sincronizzato e le mura crollano.

Più tardi, viene effettuato un vero bombardamento. Un bombardamento in piena regola che uccise più persone di quanto avessero fatto le armi bianche del popolo d'Israele. Uno dei passaggi più deformati è quello in cui è detto, sempre in Giosuè, X-13: "Si fermò il sole e la luna rimase immobile, finché la nazione non si vendicò dei propri nemici". Il che vuole semplicemente dire che la guerra fu una guerra lampo che durò una sola giornata, poiché più avanti è detto che durò "quasi un giorno intero". Questa guerra fu così corta in rapporto all'importanza del terreno conquistato che gli uomini credettero che il sole si fosse fermato...

Uno dei creatori si trova ancora in contatto con un uomo di nome Gedeone che gli porge del cibo. Grazie ad un metodo scientifico, i creatori, che non possono "mangiare" all'aria aperta a causa dei loro scafandri, possono, in caso di bisogno, servirsi di "offerte" varie per estrarne l'essenziale che riesce ad alimentarli attraverso un tubo flessibile, una "canna". Questa operazione sprigiona delle fiamme che fanno credere agli uomini di quest'epoca che si tratti di "sacrifici a Dio". Uomini che circondano un accampamento nemico con delle "trombe" e suonano tutti insieme per rendere pazzi gli uomini, si servono di strumenti che emettono degli ultrasuoni molto amplificati. Adesso sapete che alcuni suoni spinti all'estremo possono rendere pazzo qualsiasi uomo. Effettivamente, il popolo circondato impazzisce, i soldati si uccidono fra loro e fuggono.

### -Sansone il telepatico-

Quanto agli accoppiamenti fra i creatori e le donne degli uomini, avete un altro esempio. Era necessario che il frutto di questa unione fosse sano per poter osservare il suo comportamento. Può facilmente immaginare che cosa può essere avvenuto in assenza del marito... Era facile per gli scienziati sopprimere la sterilità di questa donna perché essa si rendesse ben conto che metteva al mondo un essere eccezionale del quale doveva prendere la massima cura. Per i creatori il fatto di accoppiarsi ad una figlia degli uomini era magnifico. Permetteva loro di avere dei figli che regnavano direttamente sulla Terra, in quest'atmosfera che a loro non si ad-diceva.

Per quanto concerne il fatto di non rasare i capelli, questo è molto importante. Il cervello dell'uomo è come una grossa emittente capace

## Pagina 13

di inviare una moltitudine di onde e di pensieri molto chiari. La telepatia, infatti, non è nient' altro che questo. Ma questa specie di emittente ha bisogno d'antenne. Le antenne sono i capelli e la barba. Da qui nasce l'importanza di non rasare il sistema pilifero di un essere che dovrà servirsene. Avrete sicuramente notato che molti dei vostri sapienti avevano capelli molto lunghi e spesso una barba; ed anche i Profeti ed i saggi.

Ora comprendete meglio il perché. Questo bambino nacque: era Sansone di cui lei conosce la storia. Poteva comunicare con "Dio" direttamente per telepatia grazie alle proprie "antenne" naturali: i suoi capelli. Ed i creatori potevano venirgli in aiuto nei momenti difficili o per fare dei prodigi che rinforzavano la sua autorità. Ma quando Dalila gli tagliò i capelli, non poté più chiedere aiuto. Fu allora accecato dai suoi nemici, ma quando i suoi capelli ricrebbero, ritrovò la sua "forza", vale a dire che poté chiedere aiuto ai creatori i quali fecero crollare il tempio di cui aveva toccato le colonne. Si è attribuito questo alla "forza" di Sansone... In I Samuele, III, avete una vera e propria iniziazione alla telepatia di Elia su Samuele: i creatori cercano di entrare in rapporto con Samuele e quest'ultimo crede che sia Elia a parlargli. Egli "sente delle voci. Un po' come dei radioamatori, uno dei quali dicesse: parlate, vi sento cinque su cinque. E la conversazione telepatica ha inizio: Il che mostra bene la realtà della presenza, in quest'epoca, di un "Dio" del tutto palpabile... La telepatia come mezzo di comunicazione fra i creatori e gli uomini era possibile soltanto quando gli Elohim erano in prossimità della Terra. Quando erano sul loro lontano pianeta o altrove, non potevano comunicare grazie a questo mezzo. Per questo installarono un'emittente-ricevente, dotata di una propria pila atomica, che veniva trasportata nell' "Arca di Dio".

Perciò in I Samuele, V, 1-5, quando i Filistei rubarono l'Arca di Dio, il loro idolo, Dagon, giacque faccia a terra di fronte all'Arca di Jahvé, in seguito ad una scarica elettrica dovuta ad una cattiva manipolazione. D'altronde le pericolose radiazioni dei prodotti radioattivi provocarono loro delle bruciature. Anche gli Ebrei che non prendevano delle precauzioni nel manipolare l' "Arca di Dio" venivano colpiti. L'Arca aveva rischiato di rovesciarsi e Uzza, cercando di sostenerla, aveva toccato una parte pericolosa dell'apparecchio. Era stato folgorato. In I Re, è detto varie volte, si tratta della descrizione della manipolazione delle leve dell'emittente-ricevente per cercare di entrare in rapporto con i creatori.

### -La prima residenza per accogliere gli Elohim-

Il grande re Salomone fece costruire sulla Terra una sontuosa residenza per accogliere i creatori quando venivano in visita. Egli risiede in una nuvola, vale a dire in un apparecchio in orbita attorno alla Terra, al di sopra delle nuvole... cercate di far capire questo a dei primitivi. Grazie ad un disintegratore atomico, uno dei creatori distrugge l'altare e brucia la mano di uno degli uomini che non rispettavano i creatori. Egli riparte verso una delle basi terrestri degli Elohim facendo un cammino diverso perché gli uomini non potessero scoprirla: In I Re, XVII-6, viene fornito un esempio di teleguida di animali grazie ad elettrodi, cosa che anche voi cominciate a scoprire: "I corvi gli portavano del pane e della carne al mattino (...) e (...) alla sera". I creatori, che hanno deciso di apparire il meno spesso possibile in ragione di recenti scoperte e di non influenzare troppo il destino dell'uomo per vedere se giungerà da solo all'era scientifica, si servono sempre più, con gli uomini, di mezzi di comunicazione discreti, come questo modo di approvvigionare Elia con dei "corvi viaggiatori". È l'inizio di una gigantesca esperienza a scala galattica fra varie umanità in competizione. I creatori decidono di mostrarsi meno, pur rinforzando l'autorità e la fama dei loro ambasciatori, i "profeti", attraverso la realizzazione di "miracoli". Vale a dire l'utilizzazione di mezzi scientifici incomprensibili all'epoca.

Elia aveva curato e guarito un giovane bambino morente. In seguito, fa mettere sul monte Carmelo due torelli su dei roghi: uno consacrato ad un idolo, Baal, e l'altro ai creatori. Quello che si accenderà da solo rappresenterà il solo vero "Dio" da avere. Evidentemente, nel momento convenuto in anticipo tra Elia e i creatori, il rogo che era stato loro destinato si accese, anche se era stato inondato d'acqua, grazie ad un potente raggio simile ad un laser che viene emesso da un velivolo nascosto nelle nuvole.

### -Elia il messaggero-

Elia fu oggetto di premurose cure da parte dei creatori. Questo avvenne in pieno deserto. "Ecco, Jahvé passò. Ci fu un vento molto forte da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti a Jahvé; ma Jahvé non era nel vento. E dopo il vento ci fu un terremoto. Qui ha l'esatta descrizione dell'atterraggio di un ordigno comparabile ai vostri razzi attuali. Più in là, descrive la visione dei creatori. I creatori fanno ancora uso della telepatia, ma di una telepatia di gruppo, perché nessuno dei profeti predichi la verità al re. In II Re, I-12, ha ancora una prova della

## Pagina 15

protezione che i creatori accordano ad Elia: Quest'operazione si ripete ancora, ma la terza volta: In Il Re, II, Elia viene invitato dai creatori in un vascello spaziale che decolla e lo porta via con sé. Si tratta del decollo di un ordigno volante ed il fuoco dei reattori fa sì che il narratore parli di cavalli di fuoco. Se oggi prendete dei primitivi dell'America del Sud o dell'Africa nera e li fate assistere al decollo di un razzo, essi, al ritorno nelle proprie tribù, parleranno di un carro di fuoco e di cavalli di fuoco.

Saranno incapaci di capire in modo razionale, anche grosso modo, i fenomeni scientifici e vedranno in tutto questo qualcosa di soprannaturale, di mistico e di divino. Più in là (Il Re, IV, 32-37) Eliseo, come suo padre, procede ad una "resurrezione". Cura e riporta in vita un bambino morto. Una cosa assai corrente ai giorni nostri in cui si praticano regolarmente la respirazione bocca a bocca ed i massaggi cardiaci per riportare alla vita un essere il cui cuore si è fermato. Eliseo procede poi alla moltiplicazione dei pani.

### -La moltiplicazione dei pani-

I creatori apportano qui degli alimenti sintetici e disidratati che, con un'aggiunta d'acqua, corrispondono a cinque volte il volume iniziale. Con venti piccoli "pani", c'è cibo a sufficienza per cento uomini. Già conoscete le piccole pillole vitaminiche di cui si nutrono i vostri primi cosmonauti. Occupano poco spazio ma apportano tutti gli elementi necessari alla nutrizione. In una pillola c'è di che nutrire un uomo, in un volume equivalente ad un panino: cinque uomini, in venti panini c'è di che nutrire cento uomini. Ma il popolo d'Israele adorò degli idoli in metallo, fu antropofago e divenne completamente immorale, disgustando coloro che l'avevano creato.

È l'inizio della dispersione del popolo d'Israele la cui civiltà, invece di progredire, è stata in costante regressione contrariamente ai suoi vicini che ne hanno approfittato. Nel libro di Isaia potete trovare ancora. V'è qui la descrizione dei creatori rivestiti di uno scafandro autonomo munito di sei piccoli reattori: due sulla schiena, due in corrispondenza delle mani e due dei piedi, questi ultimi direzionali. "Sulle montagne il rumore di un tumulto! Qualcosa come un popolo numeroso! Rumore fragoroso di regni! Di nazioni radunate! Jahvé degli eserciti passa in rassegna un esercito di guerra. Vengono da un paese lontano, dai confini del cielo, Jahvé e gli strumenti del suo corruccio, per distruggere tutto il paese". Qui è descritta tutta la verità. Era sufficiente leggere fra le righe e... capire. "Essi vengono da un paese

lontano, dai confini del cielo". Non si poteva essere più chiari.

Allusione agli scienziati scomparsi che avevano acquisito sufficienti conoscenze scientifiche per tentare di andare sul pianeta dei creatori e che furono distrutti a Sodoma e Gomorra. L'esercito dei cieli viene qui descritto a quell'epoca, nel momento in cui arriva, con gli strumenti del suo corruccio, per distruggere tutto il paese. Sono gli uomini di Sodoma e Gomorra. Più in là viene descritta l'esplosione nucleare: però alcuni si salvarono rifugiandosi in "blockhaus".

### -I dischi volanti di Ezechiele-

Ma è in Ezechiele che si trova la più interessante descrizione di uno dei nostri apparecchi volanti: Ecco una descrizione, la più precisa possibile, dei creatori discesi dai loro ordigni volanti. La grande nuvola è la traccia che attualmente lasciano gli aerei ad alta quota, in seguito apparve l'ordigno e la sua luce lampeggiante, il "fuoco folgorante" e lo "scintillio dell'argento dorato". Poi quattro creatori fanno delle evoluzioni con delle tute antigraavitazionali e dei piccoli reattori direzionali. Delle "ali" sui loro scafandri metallici: "le loro gambe... brillavano come lo scintillio del bronzo lucidato". Avrò potuto notare che le tute dei vostri cosmonauti sono molto brillanti. Quanto al "disco volante", la "ruota", il suo aspetto ed il suo funzionamento non sono descritti troppo male, sapendo che è un primitivo a parlare.

Come le nostre tenute d'abbigliamento si sono evolute ed ora non portiamo più questi ingombranti scafandri, i nostri apparecchi erano muniti di oblò, gli "occhi" dei "cerchioni", perché non avevamo ancora scoperto il modo per vedere attraverso delle pareti metalliche modificando a volontà le loro strutture atomiche. I "dischi volanti" restano vicino ai creatori, per aiutarli in caso di bisogno perché essi si stanno approvvigionando di materie diverse e stanno effettuando delle manovre di manutenzione del grosso vascello intergalattico situato sopra di loro. Altri creatori, all'interno degli ordigni, li dirigono. Evidentemente. Anche lo scafandro è descritto con i suoi quattro oblò comparabili a quelli dei vostri primi scafandri marini. I piccoli "dischi" sono un po' come dei "Lem" di servizio, dei piccoli velivoli a debole raggio d'azione che servono per delle corte missioni d'esplorazione.

Più in alto attende il grande veicolo interplanetario: e quest'ultimo, sul grande vascello, sorvegliava e coordinava il lavoro dei creatori.



## Pagina 17

Ezechiele, impaurito di fronte a tutte queste cose talmente misteriose che potevano solo provenire da "Dio", si getta faccia a terra, ma uno dei creatori gli dice: È un'immagine simile a quella del "mangiare" dell'albero della scienza del bene e del male. Infatti, si tratta di un "nutrimento" intellettuale. D'altra parte è proprio un libro che gli viene dato.

Era scritto di fronte e dietro, cosa sorprendente da leggere, in un'epoca in cui si scriveva su un solo lato delle pergamene. In seguito, il rotolo viene "mangiato"; vale a dire che Ezechiele ne prende conoscenza e ciò che apprende, quello che lei apprende sull'origine degli uomini, è così eccitante e riconfortante . Poi Ezechiele viene trasportato sul vascello dei creatori fino al luogo in cui deve spargere la notizia.

Più avanti, il "profeta" viene ancora condotto in un apparecchio volante. Poi Ezechiele nota che, sotto le loro ali, i "cherubini" hanno delle mani come quelle degli uomini. Per Ezechiele sono tutti dei viaggi in uno degli apparecchi volanti dei creatori. A questo punto ha luogo un "miracolo". I creatori resusciteranno degli uomini di cui restano solo le ossa. Come detto in precedenza, in ogni particella di un essere vivente, vi sono tutte le informazioni necessarie alla ricostituzione dell'essere tutto intero. È sufficiente mettere una di queste particelle, che possono provenire da resti ossei, in un apparecchio che fornisca tutta la materia vivente necessaria alla ricostituzione dell'essere originale. La macchina fornisce la materia, la particella dà le informazioni, i piani secondo i quali l'essere dev'essere costituito. Come uno spermatozoo che possiede le informazioni per creare un essere vivente, dal colore dei suoi capelli a quello dei suoi occhi.

Tutto ciò è molto facile da realizzare e voi, un giorno, lo farete. Da qui deriva l'utilità dell'antichissimo rito, per i grandi uomini, di fare in modo che le loro sepolture fossero protette il più possibile, perché, in tal modo, un giorno, avrebbero potuto essere riportati in vita, e questo in maniera perpetua. È una parte del segreto dell'"albero della vita" dell'eternità. Nel capitolo XL, Ezechiele, ancora una volta, viene condotto da un ordigno volante al cospetto di un uomo rivestito di uno scafandro. Questa città era una delle basi terrestri che i creatori avevano a quel tempo, sempre su delle alte montagne per non venire importunati dagli uomini. L'uomo dall'aspetto di bronzo, naturalmente, è rivestito di uno scafandro metallico... proprio come veniamo

## Pagina 18

scambiati per dei bambini, per dei cherubini a causa della nostra piccola statura... I preti incaricati di essere al servizio dei creatori nella loro residenza terrestre, il "tempio" che visita Ezechiele, avevano dei vestiti asettici per svolgere i loro compiti e questi vestiti dovevano restare nel "tempio" per evitare il rischio di portare dei germi pericolosi per i creatori.

Avrebbero dovuto scrivere "perché questi vestiti sono sani" SANI. Sottigliezza incomprensibile a dei primitivi che deificavano tutto ciò che veniva loro detto o mostrato. Nel capitolo XLIII, il grande vascello chiamato rispettosamente "gloria di Dio" si avvicina. Solo il "principe" ha diritto a venire ad intrattenersi con i creatori, non volevano essere disturbati. Ma il principe doveva passare attraverso un setaccio in cui veniva reso asettico grazie a degli speciali raggi. I "preti" leviti sono là per assicurare il servizio dei creatori. L'odore del sudore degli uomini della Terra era per loro cosa molto sgradevole. Continuava così l'approvvigionamento dei creatori con prodotti freschi.

Nel terzo capitolo di Daniele, il re Nabucodonosor ha condannato al rogo tre uomini per non aver voluto adorare un Dio di metallo al posto dei creatori di cui conoscevano l'esistenza. Ma i tre uomini vengono salvati da uno dei creatori che viene loro in soccorso nel braciere, e che, grazie ad un raggio respingente e refrigerante, allontana il calore e le fiamme intorno a loro e permette loro di uscirne senza aver minimamente sofferto. Più avanti, Daniele viene gettato nella fossa dei leoni, ma questi ultimi non lo toccano. Qui, nulla di molto complicato, solo un piccolo raggio paralizzante, il tempo che Daniele esca dalla fossa. Nel decimo capitolo di Daniele, può trovare ancora un'interessante descrizione di un creatore.

### -Il giudizio finale-

Se il popolo ebraico è stato dominato dai Persiani e dai Greci, è perché i creatori, per punirlo della sua mancanza di fede, hanno inviato a questi popoli alcuni loro uomini, gli "angeli", per far loro compiere dei progressi tecnici che spiegano i grandi momenti delle loro civiltà. L'angelo Michele era il capo della delegazione incaricata di aiutare i Persiani:

Nel capitolo XII di Daniele si riparla della resurrezione. Il "giudizio finale" permetterà ai grandi uomini di rivivere. Coloro i quali saranno

stati positivi per l'umanità e che avranno creduto nei creatori, seguito i loro comandamenti, saranno accolti con gioia dagli uomini dell'epoca in cui tutto questo avverrà. Tutti gli uomini malvagi proveranno invece vergogna di fronte ai propri giudici, ma vivranno nel rimpianto eterno come esempio per l'umanità. I geni saranno i più stimati e coloro che verranno maggiormente ricompensati, e verranno ricompensati anche gli uomini giusti, che avranno permesso ai geni di sbocciare o alla verità di trionfare.

Effettivamente queste parole non potranno essere comprese prima che l'uomo sia giunto ad un livello di conoscenza scientifica sufficiente, vale a dire adesso. E tutto questo accadrà. Quando il popolo d'Israele ritroverà il proprio paese dopo la lunga dispersione. Ed ecco che, qualche decina d'anni fa, è stato creato lo stato d'Israele, in concomitanza con l'esplosione scientifica degli uomini della Terra. Tutto ciò potrà venire compreso solo in quest'epoca. Ora tutto questo può essere capito. Soltanto negli ultimi anni i progressi scientifici sono stati di tale portata, soprattutto nel campo dell'esplorazione spaziale, da far sembrare ogni cosa possibile agli occhi degli uomini, e a giusto titolo. Ormai nulla stupisce più le persone, che sono abituate a vedere ogni tipo di prodigio avvenire di fronte a loro nello schermo di un televisore. Possono apprendere senza grande stupore che sono realmente fatti ad immagine di "Dio", il loro creatore onnipotente, fin nelle loro possibilità scientifiche. I "miracoli" diventano comprensibili. In Giona, il "grande pesce" che inghiottì il profeta, è molto interessante. Quando Giona viene gettato in mare dalla piccola barca. Un "grande pesce"... in realtà un sottomarino come quelli che ora conoscete, ma che, per gli uomini dell'epoca, poteva solo essere un "grande pesce", anche se i succhi gastrici di un tale pesce avrebbero molto velocemente digerito un uomo che non aveva speranze di ritornare all'aria aperta. D'altra parte, sarebbe stato necessario che facesse dell'aerofagia perché l'uomo vi potesse respirare... In questo sottomarino i creatori possono intrattenersi con Giona e tenersi al corrente dell'evoluzione degli avvenimenti politici dell'epoca.

Il sottomarino si è avvicinato alla riva e Giona è ritornato sulla terraferma. In Zaccaria V, vi è ancora la descrizione di un oggetto volante. Un po' più in là, per la prima volta, appaiono le donne dei creatori. Due compagne femminili dei creatori, equipaggiate di tenute di volo autonomo, compiono evoluzioni di fronte a Zaccaria. In Salmi VIII, viene detto, parlando dell'uomo. I creatori sono giunti da un

## Pagina 20

pianeta molto lontano dall'orbita terrestre. Un'altra allusione all'ammasso di terra che venne creato quando l'oceano ricopriva la Terra e che formò il continente originale. Dai loro ordigni volanti, i creatori osservano, come hanno sempre fatto, le vicissitudini dell'umanità.

### -Satana-

In Giobbe I, avete la spiegazione di cos'era Satana. Elohim, questa parola vuol dire letteralmente "venuti dal cielo" in Ebraico. I figli d'Elohim, dunque i creatori che sorvegliano gli uomini, presentano regolarmente dei rapporti sul proprio pianeta d'origine, mostrando perlopiù che gli uomini li venerano e li amano. Ma uno fra loro, chiamato Satana, fa parte di coloro che hanno sempre condannato la creazione di altri esseri intelligenti su un pianeta così vicino come la Terra, vedendovi una possibile minaccia. Così, di fronte alla devozione di Giobbe, uno dei più begli esempi di uomini che amavano i propri creatori, dice: Il governo, di fronte all'affermazione di Satana che dice che Giobbe, se non fosse stato ricchissimo, non avrebbe amato i propri creatori, dà pieni poteri a Satana perché mandi Giobbe in rovina. Allora si potrà vedere se venera ancora i propri creatori. È per questa ragione che non bisogna ucciderlo. Davanti all'ostinazione di Giobbe nel rispettare i propri creatori anche dopo essere stato rovinato, il governo trionfa sull'opposizione: "Satana". Ma quest'ultimo risponde che egli ha perso molte cose ma che è sempre in buona salute. Il governo gli dà carta bianca a condizione che non lo uccida.

Sempre nel libro di Giobbe, è interessante una piccola frase del capitolo XXXVII. L'uomo è in grado di fare delle "nuvole solide", in realtà degli ordigni volanti metallici? Gli uomini dell'epoca pensano che sia impossibile ad altri che a Dio. Eppure tutto ciò esiste attualmente... Alla fine, di fronte alla sua umiltà, i creatori guariscono Giobbe e gli restituiscono ricchezza, figli e salute.

### -Gli uomini non potevano capire-

In Tobia, anche uno dei robot dei creatori, chiamato Raffaele, giunge a mettere alla prova le reazioni degli umani nei loro confronti. In seguito riparte, dopo avere provato loro chi era. È facile vedere tutto questo negli scritti. Ancora una volta è necessario cercare di capire. Quando sarà giunto il momento, la "saggezza", la scienza che ha permesso a

## Pagina 21

tutto questo di esistere, verrà conosciuta dall'uomo in un tempo voluto. Gli scritti biblici saranno la prova di tutto ciò. Eppure era semplice vedere la verità, riconoscere i creatori osservando la cosa creata. Per non venire disturbati dagli uomini, i creatori avevano delle basi su alte montagne che conservano ancora oggi le tracce di grandi civiltà (Himalaya, Perù, ecc.), ed anche nei fondali marini. Progressivamente, le basi sulle alte montagne furono abbandonate per far posto a delle basi sottomarine, meno accessibili agli uomini. I creatori, che vennero esiliati all'inizio, si nascosero sotto gli oceani:

A quest'epoca, il governo del pianeta voleva distruggere i creatori degli uomini. Non era facile vederli chiari in tutte queste meraviglie e per forza i creatori venivano divinizzati in modo astratto, perché si era incapaci di comprendere le cose scientifiche. Da molto tempo gli uomini hanno la verità nelle loro mani, ma non potevano comprenderla prima di giungere a "saper leggere", ad essere sufficientemente evoluti scientificamente. Questa scienza che ha permesso ai creatori di creare e che permetterà agli uomini di fare altrettanto. L'intelligenza e la scienza, è grazie a queste due virtù che i creatori hanno potuto creare la "terra ferma", il continente unico e gli esseri viventi che vi hanno posto sopra.

Ora quest'intelligenza e questo ingegno conducono il cervello dell'uomo a ripetere ciò che hanno compiuto i suoi creatori. Fin dall'inizio dei tempi è così, gli uomini creano altri uomini, simili a loro, su altri mondi. Il ciclo continua. Alcuni muoiono, altri danno loro il cambio. Noi siamo i vostri creatori e voi creerete altri uomini. Anche gli animali sono stati creati e saranno ricreati. Proprio come l'uomo, né più né meno. Le specie che scompaiono potranno rivivere quando saprete ricrearle. Noi, i creatori, vogliamo mostrarci ufficialmente solo se l'uomo ci è grato di averlo creato. Temiamo un rancore che non ammetteremmo. Ci piacerebbe entrare in contatto con voi e farvi beneficiare del nostro considerevole vantaggio scientifico. Ma vogliamo essere certi che non vi rivolterete contro di noi e che ci amerete come dei padri.

È nel timore che gli uomini non amino i propri creatori, che li hanno lasciati compiere da soli dei progressi scientifici, senza quasi aiutarli. L'emblema che lei vede impresso su questo ordigno e sulla mia tuta, rappresenta la verità: è anche l'emblema del popolo ebraico: la stella di Davide che vuol dire: "Come è in alto, così è in basso" e al suo centro la

## Pagina 22

“svastica” \* che vuol dire che tutto \* In seguito alle difficoltà di diffusione incontrate per una cattiva interpretazione di questo simbolo, gli Elohim ci hanno consigliato, a partire dal 1991, di sostituire la svastica con la spirale che ha lo stesso significato simbolico. È ciclico, che l’alto diventa il basso e che il basso diventa l’alto.

Le origini ed il destino dei creatori e degli uomini sono simili e legati. In Amos si trova una testimonianza dell’esistenza delle basi dei creatori sopra alte montagne. Sette era il numero delle basi dei creatori. Da qui il candeliere a sette braccia, il cui senso è andato perduto e che all’origine, nel Quartier Generale dei creatori, era una centrale di comunicazione con sette spie luminose, che permetteva loro di restare in contatto con le altre basi e con il vascello interplanetario in orbita attorno alla Terra. Per quanto concerne l’allusione alla telepatia. La telepatia è inimmaginabile in quest’epoca, “scienza troppo misteriosa per me”. Come pure erano inimmaginabili l’astronomia ed i viaggi interplanetari.

Anche la telecomunicazione non poteva a quel tempo essere compresa. Giungiamo al cardine decisivo dell’opera dei creatori, per quanto riguarda il suo orientamento. Decidono allora di lasciare che gli uomini progrediscano scientificamente senza mai più intervenire in modo diretto. Essi compresero che anch’essi erano stati creati allo stesso modo e che, creando degli esseri simili a loro, avevano permesso al ciclo di continuare. Ma prima, decidono di inviare un “Messia” perché la verità si spargesse nel mondo intero. Egli sarà capace di fare in modo che quello che solo il popolo d’Israele sa, si sparga su tutta la Terra in vista del giorno della rivelazione del mistero originale, alla luce dei progressi scientifici. Essi allora l’annunciano.

### -La concezione-Gesù-

Il Cristo doveva diffondere nel mondo intero la verità degli scritti Biblici perché servissero da prova quando l’era della scienza avrebbe spiegato ogni cosa agli uomini, all’intera umanità. I creatori decidono dunque di far nascere un bambino, frutto dell’unione di una donna con uno dei loro, perché il bambino in questione abbia, per ereditarietà, certe facoltà telepatiche che mancano agli uomini.

Evidentemente, il fidanzato di Maria, che era la terrestre scelta, trovò la pillola un po’ dura da inghiottire, ma, uno dei creatori viene per

## Pagina 23

spiegargli che Maria aspetta un bambino di Dio. I “profeti” in contatto con i creatori arrivano da molto lontano per vedere il “bambino divino”. Uno degli ordigni volanti dei creatori li guida, ed i creatori vegliano su questo bambino. Il re non vedeva di buon occhio questo “bambino-re” che i “profeti” gli avevano annunciato, venuto dal popolo sul suo territorio. Alla morte del re Erode, i creatori avvertono Giuseppe che può tornare in Israele.

### -L'iniziazione-

Quando raggiunse l'età adulta, Gesù fu condotto via dai creatori per rivelargli chi era, presentargli suo Padre, rivelargli la sua missione e iniziarlo a varie tecniche scientifiche. “(...) i cieli si aprirono; vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse. Il diavolo, Satana, questo creatore di cui abbiamo parlato in precedenza, sempre persuaso che dagli uomini non possa venire nulla di buono; lo scettico “Satana”, sostenuto dagli oppositori del governo del nostro lontano pianeta. Satana mette Gesù alla prova per vedere se la sua intelligenza è positiva e se rispetta ed ama i creatori. Dopo aver visto che si poteva dare fiducia a Gesù, lo si lascia partire perché compia la propria missione. Perché la maggior parte del popolo si unisca a lui, fa dei “miracoli”, in realtà applica gli insegnamenti scientifici prodigati dai creatori.

Questa frase venne ingiustamente tradotta con: felici sono i poveri di spirito. Il senso originale era: **“i poveri, se hanno ingegno, saranno felici”**. Niente a che vedere... Allora parlò ai suoi apostoli che dovevano diffondere la verità nel mondo. Nella preghiera chiamata “Padre Nostro” la verità è detta letteralmente. In cielo, sul pianeta dei creatori, hanno finito per regnare gli scienziati ed hanno creato altri esseri intelligenti. Sulla Terra accadrà la stessa cosa. La fiaccola verrà ripresa. Questa preghiera, ripetuta senza comprenderne il senso profondo, prende ora tutto il suo significato: “Come in cielo così in Terra”. A Gesù era stato insegnato, fra le altre cose, anche come saper parlare con persuasione grazie ad una forma d'ipnosi telepatica di gruppo. Continuò a guarire dei malati con l'aiuto dei creatori, che agivano a distanza con dei raggi concentrati.

La stessa cosa avvenne per il paralitico. Un'operazione a distanza con un raggio concentrato che si ispira al principio del laser ma che brucia solo un punto preciso al di là di uno spessore. Più in là, in Matteo, Gesù

## Pagina 24

annuncia la sua missione. Non è venuto per il popolo d'Israele, che conosce l'esistenza dei creatori, ma perché questa conoscenza si estenda al mondo intero. Più in là, hanno luogo altri "miracoli" simili ai primi. Tutti con delle basi mediche. Ai giorni nostri, il trapianto di un cuore, di un qualunque arto, la guarigione della lebbra o d'altre malattie del genere, l'uscita da un coma grazie a delle cure appropriate, sono ritenuti dei miracoli da chi appartiene ad una popolazione primitiva. A quell'epoca gli uomini erano simili a questi primitivi ed i creatori simili agli uomini delle vostre nazioni "civilizzate", ma un po' più evoluti scientificamente.

Più in là v'è un'allusione ai creatori, fra i quali si trova il vero padre di Gesù. "Davanti al padre mio che è nei cieli". Qui è detto tutto. **Non si tratta di un "Dio" impalpabile o immateriale.** Egli è "nei cieli". Cosa evidentemente incomprensibile per degli esseri che credevano che le stelle fossero appese alla volta celeste come delle belle luminarie e che gravitassero attorno al centro del mondo: la Terra. Ora, invece, con l'avvento dei viaggi spaziali e la comprensione dell'immensità dell'universo, i testi vengono rischiarati da una luce del tutto diversa.

### -Le umanità parallele-

Nel Vangelo secondo Matteo, al capitolo XIII, si trova un passaggio di capitale importanza dove, in una parabola, Gesù spiega, "ecco che il seminatore è uscito a seminare". (Matteo, XIII- I creatori sono partiti dal loro pianeta per creare la vita su un altro mondo. Si tratta di un'allusione ai diversi tentativi di creazione della vita su altri pianeti. Tre tentativi non riuscirono: il primo a causa degli "uccelli" che sono venuti a divorare i semi, in realtà un fallimento dovuto all'eccessiva vicinanza di questo pianeta al pianeta d'origine dei creatori. Coloro che si opponevano alla creazione di uomini simili a loro, e che vi vedevano una possibile minaccia, sono arrivati a distruggere la creazione.

Il secondo tentativo fu fatto su di un pianeta situato troppo vicino ad un sole troppo caldo e le cui radiazioni nocive distrussero la creazione. Il terzo tentativo, invece, fu fatto "fra le spine", su un pianeta troppo umido, sul quale il regno vegetale prese il sopravvento distruggendo l'equilibrio ed il mondo animale. Questo mondo unicamente vegetale esiste ancora. Infine, il quarto tentativo fu un successo, "sulla terra buona". E, cosa importante, vi furono tre successi, il che vuol dire che su altri due pianeti relativamente vicini vi sono degli esseri simili agli



uomini e creati dagli stessi creatori.

“Chi ha orecchi intenda!”: comprenda chi potrà. Quando i tempi saranno giunti, quelli che cercano, comprenderanno. Gli altri, coloro che guardano senza guardare ed ascoltano senza ascoltare né capire, non comprenderanno la verità. Quelli che, da sé, avranno provato la propria intelligenza e, con questo, che sono degni di essere aiutati dai creatori, verranno aiutati. I popoli che non giungeranno a provare la propria intelligenza, saranno distrutti. Ora, gli uomini hanno quasi provato che sono degni di essere ammessi dai propri creatori come loro eguali; manca loro... soltanto un po' d'amore. Amore fra loro e soprattutto verso i propri creatori.

I tre pianeti, sui quali è stata creata la vita, sono stati messi in competizione. Il pianeta sul quale l'umanità farà i maggiori progressi scientifici, provando così la propria intelligenza, potrà beneficiare dell'eredità dei creatori, a condizione che non si mostri aggressivo nei loro confronti. Allora riceverà quest'eredità nel giorno del “giudizio finale”, giorno in cui sarà stato acquisito un sufficiente livello di conoscenze. E gli uomini della Terra non sono molto lontani da questo momento. Il genio umano è “(...) il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è il più grande degli ortaggi, e diventa un albero e gli uccelli del cielo vengono a nidificare fra i suoi rami”. (Matteo, XIII-32) Gli “uccelli del cielo”: i creatori verranno a “nidificare” sui suoi rami, apporteranno il loro sapere agli uomini, quando se ne saranno dimostrati degni. Una nuova allusione ai tre mondi di cui i creatori attendono lo sboccio scientifico.

Perché qui sta una delle cose più importanti, i pianeti hanno una vita e, un giorno, non sono più abitabili. A quel punto l'essere umano deve aver raggiunto un livello scientifico sufficiente per intraprendere o un trasloco su un altro pianeta, o la creazione di una forma di vita umanoide adatta ad un altro mondo, perché l'umanità possa sopravvivere se non può adattarsi altrove. Se l'ambiente non può adattarsi agli uomini, è necessario creare un uomo adatto all'ambiente. Ad esempio, creando, prima della propria estinzione, un'altra razza d'uomini che viva in un'atmosfera completamente diversa e che erediterà, prima della fine dei creatori, il loro sapere. Perché l'eredità non vada perduta, i creatori hanno posto la vita su tre mondi, e solamente il migliore avrà diritto alla loro eredità.

## Pagina 26

Il passaggio della moltiplicazione dei pani è già stato spiegato in precedenza. Si tratta di alimenti concentrati sotto forma di grosse pillole come quelle utilizzate dai cosmonauti e contenenti tutti i principi vitali. Da qui le "ostie" e le loro forme che ricordano quella di una pillola. Con l'equivalente di qualche pane c'è di che nutrire migliaia d'uomini.

### -I miracoli scientifici-

Quando Gesù cammina sulle acque, i creatori lo sostengono con un raggio antigraavitazionale che annulla gli effetti della gravità in un punto preciso. Questo, d'altra parte, crea una turbolenza che viene descritta. Il "vento cessò" quando salirono sulla barca, perché l'emissione del raggio venne interrotta quando Gesù fu nella barca.

Ancora un miracolo del tutto scientifico. Non ci sono miracoli, vi sono soltanto dei dislivelli di civilizzazione. Se voi sbarcaste all'epoca di Gesù con un vascello cosmico, o anche con un semplice elicottero, ed il vostro pur limitato livello scientifico, fareste dei miracoli ai loro occhi creando, ad esempio, una luce artificiale arrivando dal cielo, andando in automobile, guardando la televisione o uccidendo un uccello con l'aiuto di un fucile, perché sarebbero, di primo acchito, incapaci di comprendere il meccanismo che anima i vostri ordigni, vedendovi una forza "divina" o soprannaturale. Potete dirvi che lo stesso dislivello esistente fra voi e gli uomini dell'epoca di Gesù, esiste ancora fra noi e voi. Possiamo ancora fare delle cose che sarebbero dei "miracoli" ai vostri occhi. Ma per i più evoluti fra voi non sarebbero più del tutto dei "miracoli", perché da qualche decina d'anni avete intrapreso la strada dello sviluppo scientifico. Cerchereste quindi il perché delle cose invece di appiattirvi stupidamente con il ventre a terra portando delle offerte.

Ma le nostre conoscenze sono tali che nemmeno i vostri più eminenti scienziati potrebbero intravedere come noi realizziamo questi "miracoli", se ne facessimo. Qualche mente particolarmente evoluta forse non rimarrebbe sbigottita, ma il panico s'impadronirebbe delle folle. E, per quanto riguarda queste folle che non si stupiscono più di gran che, noi abbiamo ancora di che stupirle. Adesso, ad ogni modo, bisogna che sappiano che non esiste un "Dio" immateriale, ma che ci sono degli uomini che hanno creato altri uomini a propria immagine. Nel capitolo XVII di Matteo, i creatori appaiono ancora.

## *Pagina 27*

Questa scena si svolge di notte e gli apostoli sono tutti impauriti nel vedere Gesù illuminato dai potenti proiettori dell'ordigno volante dal quale escono Mosè ed Elia, sempre in vita grazie all'"albero della vita" di cui hanno beneficiato. L'immortalità è una realtà scientifica, anche se non corrisponde all'idea che l'uomo se ne fa. La frase (secondo Matteo, XIX-30): "I primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi" vuol dire che i creati saranno creatori come i creatori sono stati creati.

*Tratto dalla fonte, iniziando a pagina 17 La Genesi:*

<http://risveglio.myblog.it/media/02/00/186114198.pdf>